



CONTENUTO REDAZIONALE IN COLLABORAZIONE CON AON

Ecco la transizione 5.0: una nuova opportunità per i professionisti tecnici

Con l'uscita del decreto ministeriale del 24 luglio 2024, si apre una nuova fase per le imprese italiane e i professionisti tecnici. Il Piano Transizione 5.0, finanziato con 6,3 miliardi di euro nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è un'iniziativa che mira a sostenere la transizione digitale ed energetica delle imprese italiane. Questo piano offre nuove opportunità di lavoro per i professionisti tecnici, soprattutto in ambito di certificazione energetica, un settore in forte espansione.

Chi sono i beneficiari del Piano?

Il Piano Transizione 5.0 si rivolge a tutte le imprese con sede in Italia, indipendentemente da dimensione, settore o regime fiscale. Il piano riconosce un credito d'imposta per le aziende che, tra il 2024 e il 2025, investono in progetti volti alla riduzione dei consumi energetici. Questo credito, che può arrivare fino a 50 milioni di euro, copre dal 35% al 45% dei costi sostenuti, ma è condizionato alla dimostrazione, tramite certificazioni tecniche, di un'effettiva riduzione dei consumi.

Una nuova opportunità per i professionisti tecnici

Una delle novità più rilevanti del Piano Transizione 5.0 è l'importanza delle certificazioni tecniche nella verifica delle riduzioni energetiche. Qui entra in gioco un'enorme opportunità per i professionisti tecnici, come ingegneri, periti industriali ed esperti in gestione dell'energia (EGE), che saranno chiamati a rilasciare le certificazioni necessarie per attestare l'efficacia degli investimenti in termini di riduzione dei consumi. Le certificazioni richieste si dividono in due fasi: ex ante: la previ-

sione della riduzione dei consumi energetici attesi a seguito dell'investimento; ex post: la verifica dell'effettiva realizzazione degli interventi e del raggiungimento degli obiettivi energetici.

Certificazioni e coperture assicurative obbligatorie

Vista l'importanza di queste certificazioni, il decreto impone ai professionisti tecnici di dotarsi di coperture assicurative di responsabilità civile adeguate al numero di certificazioni rilasciate e agli importi dei benefici fiscali concessi. Durante il seminario organizzato a Cagliari da Aon Spa, broker del Consiglio Nazionale Ingegneri, è stato ribadito che la copertura assicurativa per le attività di certificazione e asseverazione dovrà essere priva di esclusioni e comprendere anche il danno erariale.

Un mercato in crescita

Il settore delle certificazioni energetiche, già in espansione grazie al Superbonus, sta conoscendo una nuova fase di crescita. Con l'introduzione del Piano Transizione 5.0, si prevede un aumento della domanda di professionisti qualificati in grado di fornire le competenze necessarie per garantire il successo dei progetti di innovazione energetica.

Cosa possono fare i professionisti tecnici?

Per i professionisti tecnici, il Piano rappresenta una grande opportunità per espandere il proprio ambito di attività. Alcuni consigli per prepararsi:

Aggiornarsi sulle normative:

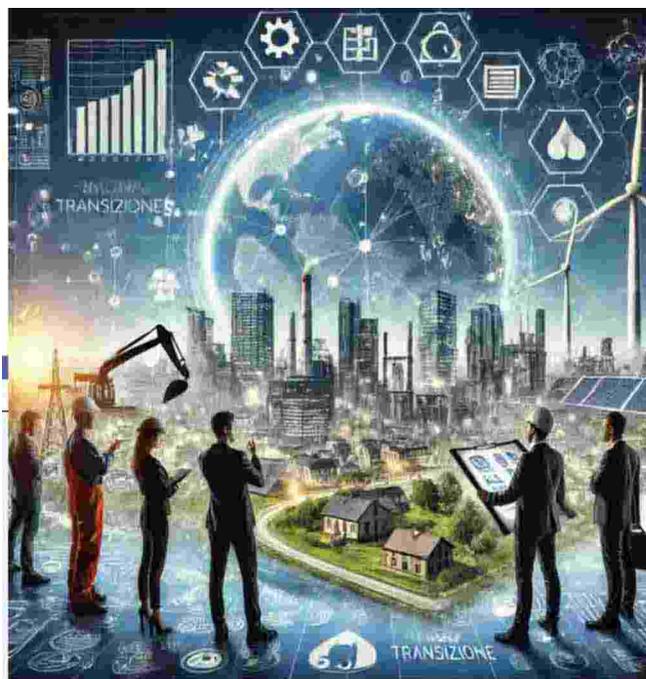
Assicurarsi di essere aggiornati sulle linee guida del Piano Transizione 5.0 e sui requisiti tecnici necessari per le certificazioni.

Verificare la copertura assi-

curativa: Controllare che la propria polizza di responsabilità civile sia adeguata alle nuove responsabilità e copra eventuali danni erariali.

Collaborare con le imprese:

Offrire un supporto alle aziende nella fase di progettazione e certificazione degli interventi, garantendo che le soluzioni adottate rispettino gli obiettivi di riduzione energetica. Con la crescente attenzione verso la transizione energetica e digitale, il Piano Transizione 5.0 si presenta come un'opportunità unica per le imprese e i professionisti tecnici. Prepararsi adeguatamente per sfruttare queste opportunità sarà la chiave per contribuire al futuro sostenibile del sistema produttivo italiano.



134083

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.